



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO  
Via Monte Cervino  
06034 FOLIGNO  
Tel. 0742 21842 – Fax 0742 329189  
E-mail [pgee03200c@istruzione.it](mailto:pgee03200c@istruzione.it)  
Sito web: <http://www.terzocircolofoligno.it>



**INDIRIZZI PER  
LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO  
E PER LA  
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**  
approvati dal Collegio docenti con delibera n. 2 del 26/01/2018  
aggiornati con delibera del Collegio Docenti n. 7 del 18/05/2018

## PREMESSA

Il presente documento definisce il sistema di valutazione adottato dalla Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno finalizzato ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Si caratterizza come documento “work in progress” in quanto frutto di una riflessione avviata anche nei precedenti anni scolastici e in continua evoluzione.

Come affermato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016-2019 “Il tema della valutazione è correlato con quello della qualità della scuola e con le nuove esigenze espresse dall’autonomia didattica ed organizzativa”.

In particolar modo la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al loro successo formativo e al miglioramento dei livelli di conoscenza. Allo stesso tempo costituisce parte integrante della programmazione delle attività didattiche soprattutto come verifica dell’intervento formativo. La programmazione didattica, infatti, è da considerarsi attività dinamica e formativa, volta a cogliere la realtà in divenire e passibile di revisione e riformulazione sulla base dei bisogni palesati dai singoli alunni. Il suo costante aggiornamento alla situazione di fatto è reso possibile proprio dall’attività di valutazione, che consente ai docenti di offrire un aiuto finalizzato al superamento delle eventuali difficoltà dell’alunno e alla formulazione di piani personalizzati.

I riferimenti normativi del presente documento sono rappresentati

- dal D.P.R. n. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria che all’art. 2 definisce il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare processi che lo conducano ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- dal D. Lgs. 62/2017, attuativo della L. n. 107/2015, concernente la Valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo e esami di Stato che all’art. 1 definisce oggetto e finalità della valutazione sottolineandone il valore formativo ed educativo, il ruolo di concorso al miglioramento degli apprendimenti e il contributo alla documentazione dello sviluppo dell’identità personale di ciascuno;



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO  
Via Monte Cervino  
06034 FOLIGNO  
Tel. 0742 21842 – Fax 0742 329189  
E-mail [pgee03200c@istruzione.it](mailto:pgee03200c@istruzione.it)  
Sito web: <http://www.terzocircolofoligno.it>



- dal D. M. 742/2017 che all'art. 3 definisce l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e la possibilità di accompagnare tale certificazione, ove necessario, con una nota esplicativa per quanto concerne le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992 al fine di correlare il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del piano educativo individualizzato.

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Aggiornata con delibera del Collegio Docenti n. 7 del 18/05/2018

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è normativamente prevista in termini di valutazione degli apprendimenti, ma in quanto azione riflessiva accompagna l'intero percorso di insegnamento apprendimento con funzione di carattere formativo; riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità delle bambine e dei bambini.

I docenti, pertanto, secondo criteri ben definiti e stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, propongono esperienze significative che, attraverso osservazioni occasionali e sistematiche permettono di valutare le competenze acquisite nei cinque campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Il nostro Circolo ha elaborato un documento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

**Il documento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** denominato "PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE", in una logica di continuità con la scuola primaria descrive

- a) le competenze raggiunte dalle bambine e dai bambini in relazione a sei delle otto competenze chiave europee, che sono ritenute basilari per sostenere un processo di apprendimento che inizia alla scuola dell'infanzia, prosegue negli altri ordini e gradi scolastici e si perfeziona in tutto l'arco della vita di ciascuna persona;
- b) le tappe significative verso le competenze chiave con descrittori che permettono di evidenziare le abilità sviluppate, al termine della scuola dell'infanzia, rispetto ai campi di esperienza;
- c) il comportamento, con particolare attenzione a tutti quegli elementi che permettono di evidenziare il percorso di sviluppo dell'autonomia, della responsabilità personale e della socializzazione.

### PROFILO DEL/DELLA BAMBINO/BAMBINA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nome e Cognome del bambino.....





Nato/a il.....

Scuola dell'infanzia di provenienza.....

Anno scolastico .....

Insegnanti.....

Anni di frequenza:       1       2       3

Frequenza:       regolare       saltuaria       sporadica

### COMPETENZE

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
<b>Comunicazione nella madre lingua</b> (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati.			
		Ascolta e comprende narrazioni.			
		Esprime emozioni, sentimenti e argomentazioni.			
		Comunica verbalmente il proprio vissuto.			
		Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta.			
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b> (La conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi.			
		Utilizza quantificatori.			



	tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia. Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'esperienza.			
<b>Imparare ad imparare</b> (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini.			
		Utilizza i propri errori come fonte di conoscenza.			
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e, se necessario, si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato.			
		È in grado di riconoscere e rappresentare le varie parti del corpo e conosce la loro funzionalità.			
<b>Competenze sociali e civiche</b> (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste e/o proposte dagli adulti e condivise nel gruppo.			
		Riconosce e controlla le emozioni.			
		Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole.			
		Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità.			
<b>Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità</b>	È attento alle consegne, si appassiona, porta a	Prende iniziative di gioco e di lavoro.			



(Tutti)	termina il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.	<p>Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.</p> <p>Realizza giochi simbolici.</p> <p>È in grado di esplorare ed usare materiali con differenti caratteristiche senso-percettive.</p> <p>Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze.</p>			
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.	È in grado di riconoscere le diversità e di rispettarle.			
(Il sé e l'altro – tutti)	È sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.	Inizia a costruire il senso di appartenenza alla propria comunità e al territorio.			

## COMPORTEMENTO

	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base
<b>Autocontrollo</b>			
Ha senso di responsabilità.			
Controlla le proprie emozioni.			
Riesce a stare seduto per un tempo adeguato.			
Riesce a mantenere l'attenzione per un tempo adeguato alle attività proposte.			
<b>Rispetto delle regole</b>			
Rispetta le regole di convivenza.			
Rispetta i compagni.			
Rispetta l'ambiente e il materiale.			
Rispetta il proprio turno.			
<b>Socializzazione</b>			
Vive in maniera serena l'ambiente scolastico.			
Si relaziona con i compagni in modo collaborativo.			
Si relaziona con gli adulti in modo collaborativo.			
<b>Partecipazione e impegno</b>			
Partecipa attivamente ai giochi e alle attività.			
Interviene in modo pertinente.			



Autonomia			
È autonomo.			
Sa organizzare il proprio lavoro .			
Porta a termine il proprio lavoro.			

## ANNOTAZIONI

LIVELLO DI COMPETENZA	INDICATORI ESPLICATIVI
AVANZATO	L'alunno/a sa trovare ed utilizzare strategie anche personali in piena autonomia.
INTERMEDIO	L'alunno/a è autonomo/a in situazioni conosciute nelle quali utilizza le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L'alunno/a necessita della mediazione dell'insegnante nello svolgimento delle attività.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione **periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nella Scuola Primaria è disciplinata dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 62/2017 che prevedono:

- la dimensione collegiale della valutazione affidata ai docenti contitolari della classe;
- l'attribuzione di votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ad eccezione dell'Insegnamento di religione cattolica e delle Attività alternative la cui valutazione viene espressa con un giudizio sintetico;
- l'integrazione della valutazione con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- la valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico;
- l'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la non ammissione alla classe successiva, con delibera assunta all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Sono da considerarsi casi eccezionali quelli in cui si verificano almeno una delle seguenti condizioni:





- a) scarsa e/o discontinua frequenza protratta durante l'anno scolastico (assenze pari o superiori a 1/4 delle attività didattiche annualmente previste) – segnalata alla famiglia e al Dirigente scolastico – tale da determinare lacune e significative carenze nelle abilità di base: letto-scrittura, calcolo e pensiero logico;
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte degli ambiti disciplinari e in assenza di seppur minimi miglioramenti nonostante gli interventi di recupero offerti e documentati, le puntuali segnalazioni alla famiglia circa le difficoltà e le lacune osservate nel rendimento dell'alunno/a.

I docenti predispongono, secondo criteri il più possibile oggettivi, test d'ingresso e prove di verifica periodiche che consentano di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e intendono essere anche una guida all'auto valutazione.

Consistono in:

- ✓ prove strutturate (griglie, test, questionari, grafici, ecc.);
- ✓ prove semistrutturate (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni e elaborati, ecc.);
- ✓ compiti di realtà.

La valutazione non si configura come una mera media aritmetica, pertanto si tiene conto anche dei seguenti aspetti:

- ✓ progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- ✓ impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- ✓ livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici.

Nella nostra istituzione scolastica al fine di dare omogeneità e sistematicità alle modalità di valutazione nei diversi momenti e tra i diversi docenti che intervengono nel processo di apprendimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, le competenze disciplinari sono descritte nella **Rubrica Di Valutazione Dei Livelli Di Apprendimento**, approvata dal Collegio Docenti con delibera n.19 del 29/06/2015, che costituisce parte integrante del presente documento quale Allegato 1.

Per elaborare la valutazione intermedia e finale da registrare nel documento di valutazione di ciascun alunno/a si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
Voto	Descrittori dei livelli di apprendimento
10	Ottima padronanza delle strumentalità di base.



	<p>Conoscenza ampia, approfondita e organica dei contenuti. Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi. Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse.</p>
9	<p>Completa padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza ampia e organica dei contenuti. Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale. Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.</p>
8	<p>Buona padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa dei contenuti. Buone capacità di comprensione e di organizzazione. Autonomia e sicurezza nella gestione delle procedure.</p>
7	<p>Discreta padronanza delle strumentalità di base. Discreta conoscenza dei contenuti. Comprensione adeguata. Capacità di procedere abbastanza autonomamente.</p>
6	<p>Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti. Comprensione sommaria. Limitata autonomia operativa.</p>
5	<p>Padronanza parziale delle strumentalità di base. Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti. Comprensione frammentaria. Difficoltà a procedere autonomamente.</p>
4	<p>Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari. Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.</p>

La valutazione dell’Insegnamento di religione cattolica (I.r.c.) e delle Attività alternative per coloro che non si avvalgono dell’I.r.c. viene espressa mediante giudizio sintetico e resa su una nota distinta secondo i seguenti descrittori di livello:

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITÀ ALTERNATIVE</b>	
<b>Giudizio</b>	<b>Descrittori dei livelli di apprendimento</b>
OTTIMO	Conosce e comprende in modo eccellente i contenuti presentati. Si esprime in modo originale e appropriato, analizza e valuta criticamente i contenuti anche in situazioni nuove e complesse. È in grado di fare collegamenti fra le varie discipline.
DISTINTO	Conosce e comprende approfonditamente i contenuti presentati. Si esprime in maniera appropriata. Analizza e valuta i contenuti. Rielabora in modo personale padroneggiando anche nuove situazioni.
BUONO	Conosce in modo più che adeguato i contenuti presentati. Si esprime in maniera appropriata. Rielabora in modo personale, prevalentemente, in situazioni note.
DISCRETO	Conosce gli argomenti in maniera soddisfacente. Comprende in modo idoneo i contenuti. Riesce a cogliere i problemi essenziali fornendo prestazioni adeguate





	alle richieste. Si esprime in modo non sempre appropriato.
SUFFICIENTE	Conosce gli argomenti e comprende i contenuti in modo superficiale. Solo se guidato affronta situazioni note in un contesto semplice con prestazioni adeguate.
NON SUFFICIENTE	Conosce gli argomenti in modo frammentario e ha una limitata comprensione dei contenuti. Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.

Per gli alunni e le alunne con Bisogni educativi speciali di cui alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, nella valutazione si terrà conto:

- del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe;
- di modalità che consentano all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla L. n. 170/2010, eventualmente definite nel piano didattico personalizzato.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

In particolare per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. n. 170/2010;

- la valutazione è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe;
- sono adottate modalità che consentano all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla L. n. 170/2010 e definiti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con disabilità certificata, tenendo conto del piano educativo individualizzato, la valutazione intermedia e finale da registrare nel documento di valutazione di ciascun alunno/a fa riferimento ai seguenti descrittori di livello:

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</b>	
<b>Voto</b>	<b>Descrittori dei livelli di apprendimento</b>
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Risposta alla consegna ottenuta con sicurezza e in autonomia. Partecipazione attiva e continuativa.
9	Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento più che buono. Risposta alla consegna ottenuta quasi sempre in maniera autonoma. Partecipazione attiva.
8	Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Risposta alla consegna ottenuta attraverso guida verbale dell'insegnante. Partecipazione abbastanza attiva.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Risposta alla consegna ottenuta attraverso guida parziale e sollecitazioni da parte



	dell'insegnante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Risposta alla consegna ottenuta attraverso guida totale e sollecitazioni da parte dell'insegnante. Partecipazione parziale.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto utilizzando i seguenti modelli

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI - I° QUADRIMESTRE

indicatori	descrittori
L'alunno/a dimostra partecipazione <sup>1</sup>	<sup>1</sup> Attiva, vivace, assidua, costante, motivata, consapevole, pertinente, propositiva, costruttiva, produttiva, proficua, regolare, spontanea, occasionale, selettiva, scarsa, limitata, passiva, sollecitata, non pertinente, inadeguata.
Interesse <sup>2</sup>	<sup>2</sup> Lodevole, notevole, ampio, apprezzabile, costante, vivo, vivace, settoriale, discontinuo, adeguato, saltuario, scarso, superficiale.
Impegno <sup>3</sup>	<sup>3</sup> Lodevole, costante, sistematico, produttivo, continuo, puntuale, assiduo, regolare, serio, responsabile, essenziale, superficiale, minimo, occasionale, discontinuo, saltuario, scarso, limitato, non sempre adeguato.
Evidenza dinamiche relazionali <sup>4</sup>	<sup>4</sup> Ottime, buone, corrette, positive, serene, aperte, responsabili, costruttive, riservate, collaborative, esuberanti, impositive, oppostive, dipendenti, poco responsabili, scarse, difficoltose.
Organizza il proprio lavoro in modo <sup>5</sup>	<sup>5</sup> Responsabile (rispetta i tempi assegnati e le fasi del lavoro previste, porta a termine la consegna ricevuta) autonomo, organico, valido, coerente, intuitivo, creativo, personale, critico, efficace, funzionale, articolato, strutturato, produttivo, appropriato, accurato, adeguato, approssimativo, affrettato, incerto, poco produttivo, confuso, dispersivo, disorganico, inefficace, inadeguato, guidato, non autonomo, lento.
Le conoscenze e le abilità risultano <sup>6</sup>	<sup>6</sup> Complete, consolidate, approfondite, buone, soddisfacenti, apprezzabili, adeguate, accettabili, discrete, sufficienti, essenziali, parziali, lacunose, frammentarie, limitate, inadeguate, scarse.
Personalizzazioni <sup>7</sup> (se necessarie)	<sup>7</sup> Ha seguito percorsi facilitati.  La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana. ( <b>alunni stranieri inseriti a settembre o nei mesi successivi del corrente a.s.</b> )

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI - FINALE

indicatori	descrittori
L'alunno/a ha partecipato con interesse <sup>1</sup>	<sup>1</sup> Attivo, ampio, apprezzabile, costante, vivo, vivace, settoriale, discontinuo, adeguato, saltuario, scarso, superficiale.
ed impegno <sup>2</sup> ..... alle attività proposte.	<sup>2</sup> Lodevole, assiduo, costante, sistematico, produttivo, continuo, puntuale, regolare, serio, responsabile, essenziale, superficiale, minimo, occasionale, discontinuo, parziale, saltuario, scarso, limitato, inadeguato, non sempre adeguato.
Ha dimostrato un grado di	<sup>3</sup> Ottimo, buono, corretto, positivo, sufficiente, parziale, limitato, scarso,



socializzazione <sup>3</sup>	inadeguato, non sempre adeguato.
e un <sup>4</sup> ..... rispetto delle regole	<sup>4</sup> Ottimo, positivo, buono, corretto, consapevole, formale, difficoltoso, limitato, parziale, scarso, difficile.
Ha acquisito una <sup>5</sup> ..... capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico.	<sup>5</sup> Ottima, lodevole, buona, soddisfacente, adeguata, sufficiente, scarsa.
Le conoscenze e le abilità raggiunte risultano <sup>6</sup>	<sup>6</sup> Complete, consolidate, approfondite, buone, soddisfacenti, apprezzabili, adeguate, accettabili, discrete, sufficienti, essenziali, parziali, lacunose, frammentarie, limitate, inadeguate, scarse.
Personalizzazioni <sup>7</sup> (se necessarie)	<sup>7</sup> <b>Fino alla classe IV:</b> a) Viene ammesso alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in alcune aree disciplinari. b) Viene ammesso alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in alcune aree disciplinari.  <b>Classe V</b> a) Viene ammesso al successivo grado dell'istruzione obbligatoria pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in alcune aree disciplinari. b) Viene ammesso al successivo grado dell'istruzione obbligatoria pur in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in alcune aree disciplinari.

La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni è disciplinata dagli artt. 1 co. 3 e 3 co. 5 del D.Lgs. 62/2017. Si riferisce alle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti nell'attribuzione del giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- È disponibile al confronto
- Rispetta le regole della classe/ scuola
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità
- Rispetta gli impegni assunti
- Ha cura del materiale, dei sussidi e degli ambienti della scuola
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Giudizio	Descrizione del giudizio sintetico
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta sempre le regole della convivenza civile</li> <li>• Rispetta compagni ed adulti e collabora con essi</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto</li> <li>• Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo</li> <li>• Si impegna proficuamente sia in classe, sia a casa</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura</li> </ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta generalmente le regole della convivenza civile</li> <li>• È disponibile al dialogo e alla collaborazione</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto</li> <li>• Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche</li> <li>• Si impegna con regolarità sia in classe che a casa</li> <li>• È sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura</li> </ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spesso rispetta le regole della convivenza civile.</li> <li>• È generalmente disponibile al dialogo e collabora con compagni ed insegnanti</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</li> <li>• Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche</li> <li>• Si impegna abbastanza regolarmente sia a casa che a scuola</li> <li>• Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e lo gestisce con poca cura</li> </ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È poco rispettoso delle regole della convivenza civile</li> <li>• Dialoga e collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità</li> <li>• Partecipa alle lezioni, ma spesso in forma poco appropriata</li> <li>• Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti</li> <li>• Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e lo gestisce con poca cura</li> </ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile</li> <li>• È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti</li> <li>• Non sempre riesce a gestire la conflittualità</li> <li>• Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo poco pertinente</li> <li>• Si impegna occasionalmente e con modalità scarsamente adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.</li> <li>• Spesso è sprovvisto del materiale scolastico e/o ne ha poca cura</li> </ul>

Per gli alunni con disabilità certificata, tenendo conto del piano educativo individualizzato, la valutazione intermedia e finale da registrare nel documento di valutazione di ciascun alunno/a fa riferimento ai seguenti descrittori di livello

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Giudizio	Descrizione del giudizio sintetico
OTTIMO	Partecipa costantemente alle attività proposte. Interagisce positivamente con adulti e compagni. Rispetta pienamente le regole.
DISTINTO	Partecipa abbastanza costantemente alle attività proposte. Interagisce positivamente con adulti e compagni. Rispetta le regole.



BUONO	Generalmente partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole e interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.
DISCRETO	Partecipa in maniera abbastanza continuativa alle attività proposte, anche se l'impegno e la motivazione vanno sollecitate e sostenute. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole.
SUFFICIENTE	Partecipa alle attività proposte solo se continuamente sollecitato. L'impegno e la motivazione sono discontinui. Non sempre rispetta le regole e ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni.

La normativa vigente prevede, da parte dell'istituzione scolastica, la **certificazione delle competenze** con la quale viene descritto lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e dalle alunne.

Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria adottando un modello nazionale di certificazione delle competenze allegato al D.M. 742/2017, da compilare in sede di scrutinio finale della classe quinta, che si riporta integralmente.

Allegato A



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE  
DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che  
l'alunn .....  
....., nat ... a  
..... il ..... , ha  
frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....





con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello                      Indicatori esplicitivi





- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Per le alunne e gli alunni con disabilità, in coerenza con il piano educativo individualizzato, qualora sia necessario, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del predetto piano educativo individualizzato.

La scuola ha adottato la seguente nota esplicativa

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione – Significato degli enunciati di competenza con riferimento agli obiettivi del P.E.I.</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Si esprime secondo le modalità e i linguaggi che gli sono più congeniali.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	Conosce, riconosce e/o utilizza semplici termini della lingua straniera.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le proprie competenze per effettuare associazioni logiche e risolvere semplici situazioni problematiche.	
4	Competenze digitali	Usa gli strumenti tecnologici in modo finalizzato.	
5	Imparare ad imparare	Possiede conoscenze di base e si impegna in nuovi apprendimenti	
6	Competenze sociali e civiche	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	
7	Spirito di iniziativa *	Partecipa a semplici attività/progetti. Chiede aiuto quando è in difficoltà e cerca di fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo utilizzando specifici riferimenti	
		Nelle esperienze vissute manifesta atteggiamenti di rispetto	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori e artistici.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello                      Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge attività proposte in autonomia
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge le attività proposte parzialmente guidato.
- C – Base** L'alunno/a svolge attività proposte su imitazione di un modello dato.
- D – Iniziale** L'alunno/a svolge attività proposte solo se puntualmente guidato/a.



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO  
Via Monte Cervino  
06034 FOLIGNO  
Tel. 0742 21842 – Fax 0742 329189  
E-mail [pgee03200c@istruzione.it](mailto:pgee03200c@istruzione.it)  
Sito web: <http://www.terzocircolofoligno.it>



La predetta nota esplicativa potrà essere ulteriormente adattata dai docenti contitolari della classe tenendo conto delle specifiche situazioni.